

**LA COSA – Lorenza Topa****1**

*“...Detto in altri termini, è sentirsi giovane (una specie di Peter Pan in gonnella) in un corpo di ottantenne. E' tutto un vorrei, ma non posso!*

**2****FIAT VOLUNTAS DEI – Alessandro Vaiano**

*...il Signore aspetta anche fino all'ultimo istante il sincero pentimento del peccatore per salvarlo ed io ogni esecuzione sono sempre pronto a morire fulminato da Lui. Fino a quando la lama non arriva al ceppo e mi conferma della rettitudine del mio gesto. Ogni esecuzione anche io rischio la vita e sarei felice di perderla pur di non andare contro la Sua divina volontà.*

**TUTTI SAPEVANO – Alessandra De Falco****3**

*Commovente nella sua dolcezza, disarmante nella sua semplicità, ... Un abbraccio caldo e spontaneo che solo dal grande cuore della sua strana città poteva nascere.*

**4****IL BASTONE DEL COMANDO – Maria Rosaria De Falco**

*...Mio padre è morto troppo presto, e mi ha caricata di responsabilità immensa, che ho sempre affrontato con un sorriso stereotipato, e un immancabile paio di guanti bianchi,.*

“Sì”, e mi prendo una lunga pausa. Teatrale, direi, ma d'altra parte il teatro lo padroneggio bene. “Dall'anno prossimo... La traccia la sceglieremo noi!”  
E l'ovazione, stavolta, non finisce più...

**CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA – Elisabetta Giacobbe**

...rivolgendosi ai suoi compagni di partito che si complimentano con lui, pronuncia una frase che ha il sapore amaro della profezia: «Io, il mio discorso l'ho fatto. Ora voi preparate il discorso funebre per me».

**Parte IV \_ Giugno \_ QUELLO CHE SAPPIAMO ENTRAMBI – Stefania Martucci**

E nella più totale inconsapevolezza parlo in maniera eccessiva. Parlo con la mia immagine riflessa, che dopo quarant'anni mi conosce più di me stessa, e tutto quel che dico lo sa già.

**UN PEZZO DI CUORE TRA I BANCHI DI SCUOLA – Tiziana Negro**

L'idea di andare in pensione non riusciva ad accettarla, era una nuova identità che le veniva imposta, un abito che non riusciva ad indossare, perché sentiva che aveva ancora tanto da dare e rassegnarsi ad essere deposta in un angolo di casa la faceva soffrire.

**MEDUSA – Anna Paudice****9**

*Ecco, la memoria preserva l'essenza, il ricordo trattiene il flusso vitale delle cose e delle persone: l'immortalità è rimanere negli altri.*

**10****SAN VALENTINO – Fabio Massimo Peroni**

*Ferma la condanna dalla Lega Calcio che ha inflitto, pesanti squalifiche ai due protagonisti rei di aver violato la regola sacra numero 1 del dio pallone e cioè: “IL CALCIO E' UN GIOCO MASCHIO E NON PER SIGNORINE. Figuriamoci per gay*

**L'ONOREVOLE – Vanni Picecco****11**

*L'onorevole sapeva che di tutte le balle e promesse su cui aveva incentrato il discorso nulla era verosimile o realizzabile, e lo sapeva anche il pubblico, ma che importava, tutti sembravano felici, e la felicità è un bene prezioso, là dove si manifesta occorre assecondarla, costi quel che costi, tanto a pagare sarà qualcun altro*

**12****UNA TESTA ARCOBALENO, ALLA «VAN GOGH» 4° puntata – Giusi Saracino**

*al mattino, aveva scoperto un cappello bianco che timido stava spuntando dalla frangia. Il colore bianco non era stato contemplato nella sua ex testa “Arcobaleno”! Questa era una novità con la quale doveva cominciare a fare i conti. Con calma, però. E si sorrise*

Ora vedi Enrico non possiamo fare finta che non sia successo. La storia regala grandi choc e racconta la lingua dei vincitori che ci raccontano come quella catastrofe fosse ineludibile per risolvere la seconda guerra mondiale

14

UNA TESTA ARCOBALENO, ALLA «VAN GOGH» 3° puntata – Luca Zampaglione

*Mi svegliai sudato, urlando. Adesso sapevo. In cucina mia moglie mi accolse con un misterioso “Hai saputo?” e addentò un toast*

TRE MARITI – Livia Gorini

15

*Soleva ripetere a sé stessa “Ce ne sono voluti tre per avere le tre qualità: bellezza, denaro e intelligenza” ma, si sa, i pregi raramente si assemlano in un solo uomo.*

16

TUTTI SANNO – Marcello Luberti

*La farmacista, una quarantenne bruttarella e frustrata, ...Con un ghigno malcelato sussurrò appena «non ci sono funzioni a quest'ora ...». Elisa replicò con un sorriso smagliante: «non di certo per le anime che andranno all'inferno...»*